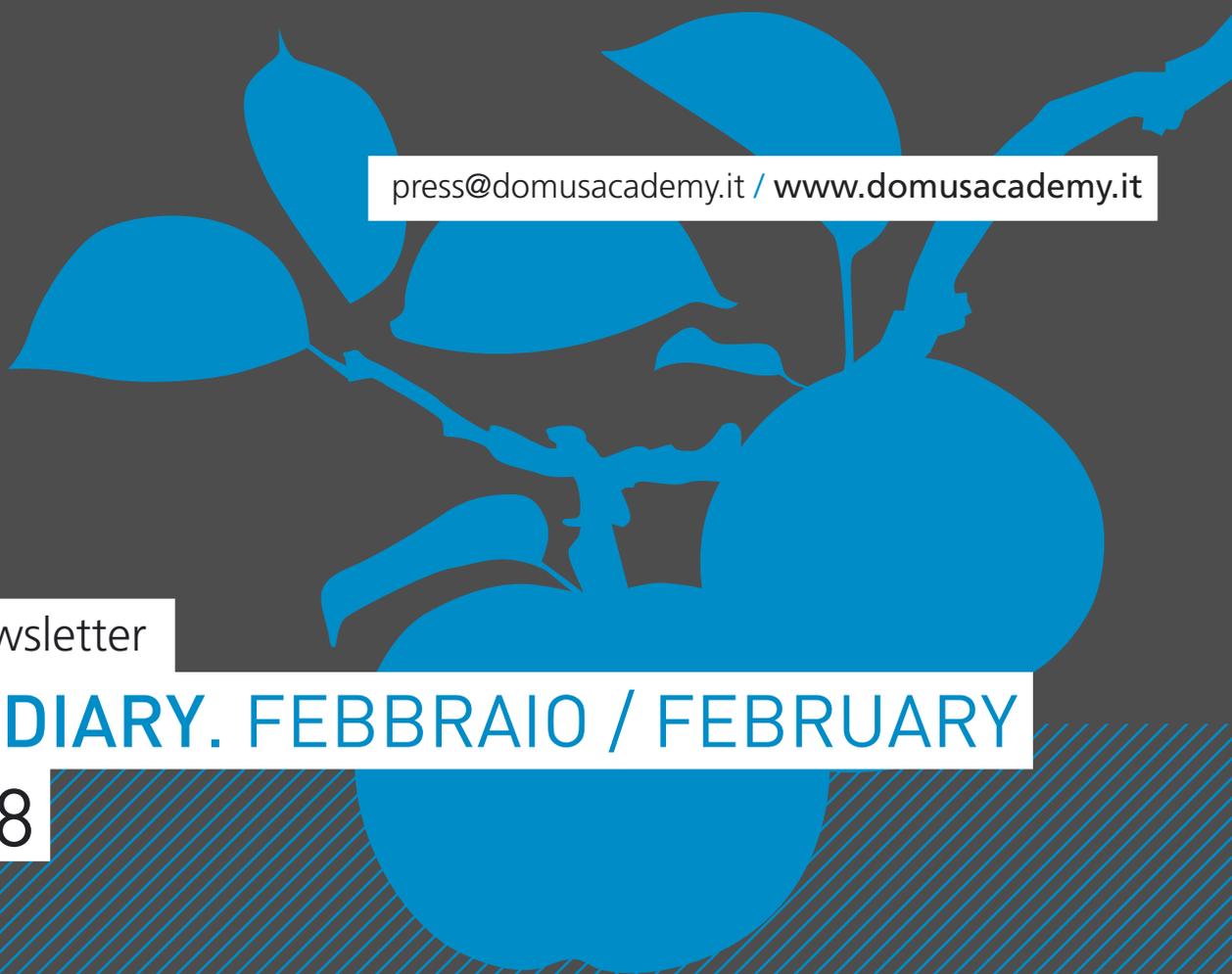


press@domusacademy.it / www.domusacademy.it

monthly newsletter

PRESS DIARY. FEBBRAIO / FEBRUARY

02 2008





▷ WHAT'S HAPPENED

GREEN RING CITY

re-structuring urban nature

01 2008

WORKSHOP

Domus Academy
Via Watt, 27 / Milano

Il Master in Urban Management and Architectural Design ha avviato per l'anno accademico 2007/2008 un progetto di ricerca dedicato a Milano: nuove opportunità per lo spazio pubblico, a cura di Gianadrea Barreca e Federico Zanfi. Il programma di lavoro articola una serie di sei laboratori nell'arco di 12 mesi, e invita un gruppo internazionale di studenti a ragionare su nuove strategie di impresa pubblico-privata e nuove forme fisiche per la ri-produzione della *public side* della città.

La scuola intende mettere in comune questo patrimonio di riflessioni con la città e la Municipalità di Milano, negli stessi mesi in cui quest'ultima è impegnata nell'elaborazione del nuovo Piano di Governo del Territorio.

Ciascun laboratorio seleziona e riflette su un materiale urbano differente, immaginando nuovi "stati" per il versante collettivo della città attorno a condizioni non necessariamente spaziali: ad esempio l'energia, gli elementi naturali come l'acqua o il bosco, le infrastrutture per la sosta e per la mobilità, o anche flussi immateriali come la moda o la cultura.

L'ipotesi è quella di indurre e governare la trasformazione adottando un doppio registro: la messa a punto di strategie che raccolgano e indirizzino le energie che la città



spontaneamente manifesta, e il disegno di micro-realtà architettoniche che agiscono come manifesti politici in piccola scala, in grado di anticipare e innescare un futuro diverso per quel "fuori" della città di Milano che si scopre fragilizzato e impoverito rispetto al suo "dentro".

Il laboratorio **Green Ring City** si avvia nel mese di Gennaio 2008 e ragiona sul ridisegno di quelle porzioni di tessuto urbano, realizzate secondo un'ottica di igienismo e di decoro da una cultura urbanistica di matrice ottocentesca, che compongono un implicito *ring* in corrispondenza del tracciato delle antiche Mura Spagnole. Lo spazio descritto da questa fascia circolare – che contiene infrastrutture, filamenti di natura, spazi pubblici e suoli urbani molto diversi – nonostante la sua collocazione strategica, da tempo non costituisce l'oggetto di alcuna politica urbana o visione unitaria, trascurato anche dai progetti ambientali più recenti, e confinato sbrigativamente nel termine aggregato di "città consolidata".

Green Ring City è un'idea di nuova dotazione collettiva per la città, che assegna a questo anello immaginario attorno al centro compatto di Milano una molteplicità di ruoli, riassumibili in tre principali livelli.

Un nuovo **piano per la sosta e per l'accessibilità veicolare al centro**: l'anello verde come un filtro non banale integrato alla strategia di *congestion charge* promossa dal Comune di Milano, un'occasione per la riorganizzazione – attraverso concentrazione e diradamento – del parcheggio invasivo, in forme tridimensionali e innovative.

Il disegno di un **suolo urbano diversificato** in cui siano disciolti servizi e funzioni: un ritrovato tessuto connettivo che trasforma il piano terra della città e che comprende

spazi per il tempo libero, dehors per le attività commerciali, flussi protetti di mobilità morbida, spazi per la vita e l'igiene degli animali d'appartamento. Un vasto **progetto di natura intesa come macchina ambientale**: un dispositivo che qualifica la vita della città compatta e dei tessuti contigui intensificando e articolando le specie e le masse vegetali, in un'ottica di purificazione dell'atmosfera, di micro-regolazione climatica e acustica.

Green Ring City intende proporsi come un'occasione di apertura del Master in Urban Management and Architectural Design verso l'agenda pubblica della città di Milano. Gli studenti e i docenti presenteranno la ricerca Milano. Nuove opportunità per lo spazio pubblico e i prodotti del laboratorio Green Ring City con una tavola rotonda aperta al pubblico la primavera del 2008. Al dibattito saranno invitati rappresentanti dell'Assessorato allo Sviluppo del territorio del Comune di Milano, del gruppo di progettazione del Nuovo Piano di Governo del Territorio, alcuni tra i tecnici incaricati alla redazione di alcuni specifici aspetti del Piano, oltre che protagonisti della cultura della città vicini alle tematiche affrontate dal workshop.

LECTURERS

Andrea Boschetti, *architetto*
Metrogramma
Sara Salvemini, Nicola Russi e Giovanni Oggioni *architetti*
Milan Municipality
Maria Chiara Pastore, *architetto*
BoeriStudio
Federico Cassani, *transport planner*
Systematica
Andrea De Matteis, *architetto*
Politecnico di Milano
Federico Casalegno, *sociologo*
MIT mobile experience lab

WHAT'S HAPPENED

25 ANNI DI DOMUS ACADEMY 17 01 2008

In questa pagina le influenze e le connessioni del design italiano in uno schizzo di Alessandro Mendini, presente all'inaugurazione dell'anno accademico.





▼ WHAT'S HAPPENED

25 ANNI DI DOMUS ACADEMY 17 01 2008

CONFERENZA

.....
Domus Academy
Via Watt, 27 / Milano

Maria Grazia Mazzocchi, presidente di Domus Academy, ha coordinato il dibattito "25 anni di Domus Academy" a cui hanno partecipato: Flavio Albanese, direttore Domus Magazine, Andrea Granelli, direttore scientifico Domus Academy, Alessandro Mendini, designer, Francesco Morace, Future Concept Lab, Santo Versace, presidente Gianni Versace SpA, e Gianluca Winkler, Pirelli RE.

Nel corso dell'incontro Alessandro Mendini ha affermato: "A Milano non c'era una scuola di design e con Domus Academy abbiamo

creato un vero e proprio laboratorio di formazione sia progettuale che teorica. Valori ed esperienze impagabili, ancora oggi in grado di produrre e promuovere la crescita di persone e imprese".

Santo Versace ha sottolineato l'importanza di tre fattori fondamentali nel campo della formazione: il lavoro manuale, il gioco di squadra e la solidarietà. Ha citato illustri esempi, da Salvatore Ferragamo a Gianni Versace a Walter Albini.

Flavio Albanese ha messo in risalto le sinergie tra Domus Academy e la rivista Domus, concentrandosi sul tema della liquidità. Come una barca in mare, la nuova Domus non seguirà una sola direzione, sarà aperta ad ascoltare molte voci, sarà una rivista che cambia seguendo il vento.

Gianluca Winkler ha affrontato il tema della committenza, per dare il giusto avvio al progetto. Citando Oscar Niemeyer, ha raccontato come il grande architetto sia solito far venire una volta alla settimana nel suo studio un filosofo ed un astrologo, per discutere con loro



e i giovani del suo studio i temi più caldi del momento. Secondo Winkler è finita l'epoca della iperspecializzazione, e bisogna ridare valore ai temi dell'umanesimo.

Andrea Granelli ha riportato alcune interessanti riflessioni sul design italiano, sottolineando la rinascita di un forte interesse verso questo mondo. Granelli ha individuato tre punti focali su cui soffermarsi: il rapporto tra passato e futuro; la centralità dell'utente che entra in prima persona nel processo di progettazione ed infine l'importanza dell'esperienza che il prodotto genera.

Francesco Morace, che collabora da oltre 20 anni con Domus Academy, ha affermato che "l'elemento distintivo la crescita formativa dei giovani di Domus Academy è la 'passione', come energia positiva che guida alla scoperta di nuovi orizzonti".



Chaudhrri Pratik

"I segni rappresentano la testimonianza di un magnifico viaggio. Questi marchi indelebili sono i più profondi spettatori della contemporaneità che si fonde nella tradizione.

Un viaggio che lascia spazio ad infinite interpretazioni ed infiniti significati.

Un viaggio per scoprire le nostre unicità e la profondità della nostra fantasia.

Questi segni sono rappresentati da una simulazione visiva attraverso la stoffa, creando linee visive che danno corpo al viaggio ed alle sue sfumature.

Questa performance mi ha quindi spinto a generare segni a partire da quei minuscoli istanti che, al contrario degli umori variabili, restano costanti e indelebili.

Nonostante tutto cambi ed evolva nel tempo, i segni restano per sempre".

↳ WHAT'S HAPPENED

TAKING THE TRADITION INTO THE FUTURE

14-16/01 2008

EXHIBITION

Spazio Flos
Corso Monforte 15
Milano

Domus Academy ha partecipato insieme a IED Moda Lab, Istituto Marangoni, Politecnico di Milano e Naba al concorso **"Taking the tradition into the future"** lanciato in seguito alla mostra di Vivienne Westwood a Palazzo Reale.

Tre i progetti di Domus Academy: **Chaudhrri Pratik** e **Ganeriwal Neha** hanno presentato una performance in cui Pratik era all'interno di un telo di tessuto stretch-modellabile teso fra due colonne.

La performance si è realizzata in una serie di variazioni di questo apparente "muro" date dai movimenti in avanti e indietro dell'autore al suo interno.



“Ho lavorato ad una installazione artistica ispirata ad una ricerca sulla “Commedia degli errori”, la cui rappresentazione grafica non si limita solo a raffigurare sbagli ‘comici’ o divertenti all’interno del contesto attuale del portare la tradizione nel futuro. La mia personale interpretazione del soggetto è stata quella di usare l’idea tradizionale di ironia. La commedia è anche la propaganda di quello che il mondo impone agli individui. La rielaborazione grafica è una rappresentazione fantastica della ricerca personale che ho condotto su questo tema.

Il lavoro è stato una bellissima esperienza di apprendimento che mi ha dato l’opportunità di portare avanti un interessante progetto di ricerca. È stato molto bello lavorare per la mostra ed esplorare allo stesso tempo le mie capacità di illustrazione. ”

Il secondo progetto è stato quello di **Sourabh Saxena** che all’interno di un vano ha posto alcuni mobiles pendenti a varie altezze.

Sullo sfondo vi era una porta a vetro che produceva una sorta di retroilluminazione, un wallpaper bianco con disegni e motivi neri che richiamano l’immaginario dei mobiles. L’intervento ha ben rappresentato l’esplosione di un’illustrazione nello spazio. Gli studenti sono stati chiamati ad esplorare tutte le diverse discipline in grado di rappresentare il racconto di quanto tradizione, cultura e territorio possano influenzare l’espressività contemporanea. Il percorso degli studenti è stato supervisionato da Andrea Lissoni, storico dell’arte e curatore di diversi progetti contemporanei.

I migliori progetti sono stati esposti dal 14 al 16 gennaio alla Spazio Flos di Milano.

Domus Academy / Via Watt 27 / 20143 Milano / Italia

press@domusacademy.it / www.domusacademy.it